

INTRODUZIONE ALLE NOVITÀ DELLA DIRETTIVA NIS 2

Rispetto alla precedente, la nuova normativa si caratterizza per un ambito di applicazione molto più ampio, applicandosi - come regola generale - a tutte le imprese operanti in specifici settori individuati dalla norma e distinti in “settori ad alta criticità” e “settori critici”.

I settori ad **alta criticità**, già regolamentati dalla normativa NIS1 e ulteriormente ampliati dalla NIS2, comprendono: i settori dell'energia, del petrolio, del gas, dell'idrogeno, dei trasporti, bancario, delle infrastrutture dei mercati finanziari, sanitario, dell'acqua potabile, delle acque reflue, delle infrastrutture digitali, della gestione dei servizi TIC e dello spazio.

La principale novità riguarda, tuttavia, i nuovi settori inclusi tra gli **altri settori critici** a cui si applica la NIS2 che sono:

- Servizi postali e di corriere;
- Gestione dei rifiuti;
- Fabbricazione, produzione e distribuzione di sostanze chimiche;
- Produzione, trasformazione e distribuzione di alimenti;
- Fabbricazione, che comprende:
 - Fabbricazione di dispositivi medici e di dispositivi medico-diagnostici in vitro;
 - Fabbricazione di computer e di prodotti di elettronica e ottica;
 - Fabbricazione di apparecchiature elettriche;
 - Fabbricazione di macchinari e apparecchiature n.c.a.;
 - Fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi;
 - Fabbricazione di altri mezzi di trasporto;
- Fornitori di servizi digitali;
- Ricerca.

La normativa impone, tra i nuovi obblighi, anche quello della sicurezza della catena di approvvigionamento, motivo per cui la normativa può finire per impattare anche su soggetti che formalmente sono esclusi.

Gli obblighi introdotti dalla NIS2, sia di natura formale che di natura sostanziale, sono stringenti e prevedono, tra le altre cose, l'adozione di misure adeguate alla gestione dei rischi di cibersicurezza, la notifica tempestiva degli incidenti significativi alle autorità competenti e la definizione di strategie di governance per prevenire e mitigare eventuali attacchi informatici. La normativa avrà applicazione graduale nel tempo, una delle prime scadenze **imminenti** riguarda la registrazione alla piattaforma ACN, alla quale ogni azienda rientrante nel campo di applicazione della normativa dovrà provvedere entro il **28 febbraio 2025**. Spetta dunque alle aziende stesse verificare se rientrano nell'ambito applicativo della direttiva NIS2. Questo obbligo, particolarmente vicino, rappresenta il primo banco di prova per le imprese e prevede già severe sanzioni in caso di inadempimento.